

Anno 40°

**N. 6**

**aprile**

**2012**

**I**  **prego  
per loro  
...e offro**

**FAMILIARI DEL CLERO** - Piccola Opera Regina Apostolorum  
Via Curtatone, 6/A - 16122 Genova Tel 010 870405 - Fax 010 8631941  
E mail: [opera.reginapostolorum@fastwebnet.it](mailto:opera.reginapostolorum@fastwebnet.it) - Sito internet: [www.pora.it](http://www.pora.it)



**T**ema della 49ª Giornata “Le vocazioni dono della Carità di Dio”.

“...In ogni tempo, alla sorgente della chiamata divina c'è l'iniziativa dell'amore infinito di Dio, che si manifesta pienamente in Gesù Cristo... L'amore di Dio rimane per sempre, è fedele a se stesso, alla «parola data per mille generazioni». Occorre, pertanto, riannunciare, specialmente alle nuove generazioni, la bellezza invitante di questo amore divino, che precede e accompagna: esso è la molla segreta, è la motivazione che non viene meno, anche nelle circostanze più difficili.... è a questo amore che dobbiamo aprire la nostra vita, ed è alla perfezione dell'amore del Padre che ci chiama Gesù Cristo ogni giorno! La misura alta della vita cristiana consiste infatti nell'amare “come” Dio; si tratta di un amore che si manifesta nel dono totale di sé fedele e fecondo. ...Su questo terreno oblativo, nell'apertura all'amore di Dio e come frutto di questo amore, nascono e crescono tutte le vocazioni. Ed è attingendo a questa sorgente nella preghiera, con l'assidua frequentazione della Parola e dei Sacramenti, in particolar modo dell'Eucaristia, che è possibile vivere l'amore verso il prossimo nel quale si impara a scorgere il volto di Cristo Signore”.

*dal Messaggio di Benedetto XVI*

# L'INCONTRO

di *Marzo*

L'incontro dei Familiari del Clero si è svolto, invece dell'abituale martedì, lunedì 26 marzo u.s., allo scopo di vivere in pienezza la festa dell'Annunciazione, che è la festa della nostra Associazione.

Abbiamo colto l'occasione per ricordare tutti i gruppi sparsi per l'Italia e in particolar modo quelli della Liguria, il gruppo della Spezia e quello appena nato della diocesi di Chiavari, invocando su ciascuno la protezione di Maria.

La sede scelta per il nostro incontro è stata assolutamente consona alla circostanza, perché la splendida basilica dell'Immacolata di via Assarotti fu progettata e costruita dopo la proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione nel 1854 da parte di papa Pio IX.

Nelle intenzioni dell'allora Arcivescovo di Genova Andrea Charvaz il progetto voleva anche essere una risposta alle tesi esposte da Joseph-Ernest Rénan nella sua "Vie de Jesus" del 1863, in cui l'autore negava la concezione immacolata della Vergine con la divinità di Cristo, suscitando le indignate proteste di tutti i cattolici.



Tornando al nostro incontro, don Pigollo ha guidato il Rosario meditando i Misteri, seguendo il percorso della Madonna, a partire dall'Annunciazione, lungo i momenti della sua esistenza indissolubilmente legata a quella del Figlio.

Maria è per noi un modello, un punto di riferimento fondamentale. Ha risposto alla chiamata del Signore con umiltà e semplicità: pronta, disponibile, donandosi completamente. Ha saputo collaborare pienamente al progetto di Dio. E' stata sollecita, amorevole e nello stesso tempo rispettosa, discreta e all'occorrenza silenziosa nell'accompagnare Gesù.

Ha condiviso tutte le tappe del cammino del Figlio: le gioie, ma anche le prove, la sofferenza e il dolore. Ai piedi della Croce c'è stato l'affidamento di Maria a Giovanni e di Giovanni a Maria: è l'affidamento di tutta l'umanità a Maria, al suo amore e alla sua intercessione.

Per i Familiari del Clero è un esempio perfetto di comportamento nella vicinanza ai sacerdoti.

La Madonna ci è accanto e ci sostiene nell'andare incontro a Gesù affinché sappiamo vivere sottomessi alla volontà del Padre con gioia e consapevolezza, capaci di stare vicini al Sacerdote anche nei momenti di dubbio, di difficoltà e di incomprensione. Nutrendoci del Pane dell'Eucarestia potremo diventare noi stessi pane per tutti quelli che ci circondano.

Dopo il Rosario e la Santa Messa che lo ha seguito, c'è stato un momento conviviale arricchito da tante prelibatezze, le ormai celebri meringhe e torte veramente squisite.

L'incontro è terminato con lo scambio degli auguri per una Santa Pasqua di Resurrezione.

*Marina Marini*

**P**  
**R**  
**E**  
**G**  
**H**  
**I**  
**E**  
**R**  
**A**

**V**ergine Santa, insegnaci a scoprire nella tua vita i gesti e le parole che dobbiamo imparare per essere più simili a Gesù.

Aiutaci ad essere persone limpide, serene, silenziose e laboriose, capaci di ascoltare il Signore.

Torneremo ad amare, con te, il silenzio della preghiera che ci aiuta a dire ogni giorno come te: "Ciò che tu vuoi, Signore, si compia in me".



## La parola della Presidente

Carissimi,

abbiamo ancora nel cuore quello che il Triduo della Settimana Santa ci ha fatto rivivere. Soprattutto abbiamo vissuto il Giovedì Santo nella preghiera, nel ricordo e nell'amore per i nostri sacerdoti.

Il Papa ha detto ai Sacerdoti: “Conformiamoci a Cristo” Per ogni Sacerdote egli ha detto: “Sono necessarie la gioia della fede, la radicalità dell'obbedienza, la dinamica della speranza, la forza dell'amore”.

Anche il nostro Cardinale ha rivolto ai nostri Sacerdoti delle bellissime parole che sono un programma di vita.

Riferendosi all'episodio dell'incontro delle donne con il Risorto egli ha detto che i sacerdoti devono vedere Gesù nel loro ministero e citando la frase dell'Angelo “Egli vi precede in Galilea” ha detto: *“questo lieto annuncio lo ripete anche a noi, cari amici... Ognuno di noi ha la sua Galilea, la situazione pastorale che la Chiesa gli ha affidato... Dobbiamo accoglierla come un dono anche quando si presenta difficile... , dobbiamo ricordare che la Galilea, dove il Risorto ci precede e vuole incontrarci, è fatta di anime...”*.

Intensifichiamo allora la nostra preghiera per i Sacerdoti perché siano conformi a Cristo e riescano a trasformare e a rendere santa la loro “Galilea”.

Dopo il Venerdì Santo, giorno del grazie a Gesù per il dono della sua vita, abbiamo avuto la gioia della Pasqua, il giorno di un'altra creazione, della luce di Cristo che vince il buio.

Pasqua è l'incontro con il Risorto che cambia la nostra esistenza.

Anche noi allora possiamo rivivere l'esperienza di Maria di Magdala se sappiamo incontrare Gesù e lasciarci trasformare da lui andando poi ad annunciarlo ai nostri fratelli, a portare a tutti la gioia di averlo incontrato, a portare pace e speranza al mondo. Viviamo questo tempo di Pasqua portando a tutti la gioia del Risorto.



Avremo tra poco un importante appuntamento per gli adolescenti della nostra Diocesi. Domenica 22 aprile ci sarà un Convegno Diocesano

alla Fiera del Mare dove i ragazzi sono chiamati dalla Chiesa per raccogliere e fare sintesi del percorso educativo di questi mesi.

Sarà una giornata molto bella insieme al nostro Cardinale che vedrà riuniti ragazzi, educatori e Catechisti.

Tutti possiamo seguirli con la preghiera perché questa giornata diventi una tappa importante per il loro cammino di fede.

Ricordiamo nelle nostre preghiere i bambini che riceveranno la Prima Comunione e i ragazzi che faranno la Cresima. Affidiamoli tutti a Maria, mettiamoli nelle sue braccia perché li guardi e li sostenga con amore come ha fatto con Gesù.

Ci sarà poi un avvenimento il 12 maggio di cui vi parlerò meglio nel prossimo incontro. ma voglio ora accennarvelo. Esiste un gruppo "Insieme per l'Europa" che è nato nel 1999 a Bruxelles che è un libero convergere di movimenti cristiani cattolici, evangelici, anglicani e ortodossi che agiscono insieme per ravvivare l'anima cristiana dell'Europa.

Il 12 maggio ci sarà a Bruxelles la terza manifestazione di "Insieme per l'Europa". in questa occasione la Consulta delle Aggregazioni Laicali di Genova invita tutte le Associazioni ad incontrarsi il 12 maggio, a Palazzo S.Giorgio per unirci a tutta l'Europa.

Siamo tutti invitati secondo il programma che vi comunicherò.

**Il nostro prossimo incontro sarà martedì 24 aprile alle 15, 30** presso la P.O.R.A

In questa occasione rifletteremo sul tema della donna che troviamo nelle due relazioni del Convegno di Loreto alle pagine 26 e 39 della Rivista Nazionale di Gennaio.

Vi ricordo ancora che **il nostro incontro di Maggio sarà al Santuario della Madonna della Guardia.**

**Giovedì 17** ci uniremo al nostro Cardinale e a tutti i Sacerdoti che celebrano la Giornata Sacerdotale con inizio alle 9,30.

Prenotarsi per il pullman e per il pranzo presso Etta Benvenuto:

Tel. 010 8327303.

Si può anche venire con mezzi propri e restare anche solo la mattinata.

Sarebbe veramente bello ritrovarci tutti a pregare insieme ai nostri Sacerdoti.

Vi aspetto tutti all'incontro e vi saluto caramente. Prego per voi e vi porto nel cuore.

*Luisamaria Casaretto*

## Testimonianze

### *Resta sempre un umile asinello...*

Il 10 marzo 1967, vigilia della mia ordinazione sacerdotale, mi giunse l'inattesa notizia della defezione dal sacerdozio da parte di un mio carissimo amico, conosciuto durante gli anni degli studi universitari...

Ero amareggiato e, per certi aspetti, avvertivo una trepidazione che rischiava di turbare l'entusiasmo che avevo sentito fino a quel momento: e così il momento atteso improvvisamente divenne il momento... temuto.

La mamma, con il sesto senso di cui sono dotate tutte le mamme, avvertì che qualcosa non andava e dolcemente mi si avvicinò e mi disse: "Hai forse un po' di paura figlio mio?".



Risposi con sincerità (come si fa a ingannare la mamma?) e dissi: "Mamma, tanti miei amici e anche alcuni professori stimatissimi hanno abbandonato il sacerdozio in questi ultimi anni. Ho paura! Sarò fedele alla chiamata del Signore? E se perdessi la testa anch'io?".

Mi prese le mani, per le quali ella aveva già preparato il fazzoletto ricamato che le avrebbe dovute avvolgere il giorno seguente, subito dopo l'unzione con il sacro crisma. Mi guardò con intensità e poi mi disse: "Figlio mio, stammi a sentire! Gesù, nel grande giorno delle Palme, entrò a Gerusalemme cavalcando un asinello. Resta sempre un umile asinello anche tu... E Gesù non smetterà mai di cavalcarti: ne sono sicura".

Le parole della mamma mi trasmisero una grande pace e, il giorno seguente, durante l'ordinazione sacerdotale dentro di me ripetevo: "Resta un umile asinello... e Gesù non smetterà mai di cavalcarti".

Ho raccontato questo episodio al Santo Padre (Giovanni Paolo II) e poi ho aggiunto: "Non ho fatto fatica a restare un asinello! Spero che Gesù mi abbia sempre cavalcato...".

*Card. Angelo Comastri*

## *A chi devo la mia vocazione*

In uno dei suoi viaggi mons. Ketteler celebrò la santa Messa in un collegio di religiose. Nel momento di distribuire la Comunione, quando si avvicinò una delle ultime monache, si commosse profondamente e con molta difficoltà riuscì a contenere la sua emozione e a terminare la santa Messa. Prima di partire, manifestò alla Madre Superiora il suo desiderio di salutare le religiose per accomiarsi da loro.

Conversò con ognuna di loro e fino alla fine dovette riconoscere dentro di sé: "Non è questa ... Non è questa...". Domandò alla Superiora se non ne mancava qualcuna e la Superiora le rispose che mancava la cuoca. Il vescovo le disse che avrebbe avuto piacere di salutare anche la Sorella cuoca prima di partire. Quando questa si presentò egli la riconobbe e si disse mentalmente: "E' questa". Conversando con lei le chiese se pregava molto e lei gli rispose: "Non posso pregare molto perché sono sempre occupata. Quello che faccio è offrire il lavoro di ogni giorno. E, per porvi maggior attenzione, prego la prima ora della giornata per il Papa, la seconda per i genitori, la terza per i Vescovi e l'ultima, quando la stanchezza è maggiore, per i ragazzi che Dio chiama al sacerdozio, affinché ascoltino la sua voce e rispondano di sì con generosità".

Quando la Sorella cuoca se ne andò il Vescovo raccontò alla Superiora la storia della propria vita, facendosi promettere che avrebbe mantenuto il segreto finché lui fosse vissuto. "C'era un giovane di diciotto anni con abbondanti soldi in tasca poiché apparteneva ad una famiglia benestante.

Non pensava ad altro che a divertirsi. Una notte, mentre stava ballando, improvvisamente si vide dinanzi il volto di una religiosa che pregava per lui e scrutava fissamente la sua anima. Impressionato, lasciò la sala da ballo. Si guardò nel fondo dell'anima e trovò la propria vita assolutamente vuota. Si chiedeva: che cosa vorrà Dio da me?

Non molto dopo entrò in Seminario.

Venne ordinato sacerdote. Più tardi fu consacrato Vescovo.

E adesso sta parlando con lei. Oggi, mentre distribuivo la Comunione, ho riconosciuto il volto di quella religiosa che vidi nella mia gioventù: è la Sorella cuoca. Non le dica nulla: in Cielo vedrà i frutti del suo lavoro. Però la incoraggi perché continui sempre a offrire l'ultima ora della giornata per i ragazzi che Dio chiama al sacerdozio affinché siano generosi e dicano di sì al Signore".

*Mons. Ketteler, Vescovo di Magonza*

**MARTEDI' 24 APRILE 2012**

ore 15,30

in Via Curtatone, 6 int. A

## **INCONTRO FAMILIARI**

durante il quale rifletteremo  
sul tema della donna che troviamo nelle due relazioni  
del Convegno di Loreto alle pagine 26 e 39  
della Rivista Nazionale di Gennaio.

Seguirà la **S. MESSA**



**IGNORE GESÙ,**

che continui a chiamare con il tuo sguardo d'amore  
tanti giovani e tante giovani, che vivono nelle difficoltà  
del mondo odierno, apri la loro mente a riconoscere,  
fra le tante voci che risuonano intorno ad essi,  
la voce inconfondibile, mite e potente, che ancora oggi ripete:

**"VIENI e SEGUIMI!"**

Muovi l'entusiasmo della nostra gioventù alla generosità  
e rendila sensibile alle attese dei fratelli che invocano solidarietà  
e pace, verità e amore.

Orienta il cuore dei giovani verso la radicalità evangelica,  
capace di svelare all'uomo moderno le immense ricchezze della tua  
carità.

Chiamali con la tua bontà, per attirarli a Te!

Prendili con la tua dolcezza, per accoglierli in Te!

Mandali con la tua verità, per conservarli in Te! Amen

*Beato Giovanni Paolo II*